

Giovanna Rosadini, â??Cicatriciâ?• (Einaudi, 2025) â?? Anteprima editoriale

### **Descrizione**

Giovanna Rosadini Ã" nata a Genova nel 1963, si Ã" laureata in Lingue e Letterature Orientali allâ??Università Caâ?? Foscari, a Venezia. Ha pubblicato le raccolte *II sistema limbico* (Atelier 2008), *II numero completo dei giorni* (Aragno 2014), *Frammenti di felicità terrena* (LietoColle/Pordenonelegge 2019), *Un altro tempo* (Interno Poesia 2021) e, presso Einaudi, *Unità di risveglio* (2010), *Fioriture capovolte* (2018) e *Cicatrici* (2025). Per Einaudi ha inoltre curato lâ??antologia di voci poetiche femminili *Nuovi poeti italiani 6* (2012). Nel 2023 ha vinto il Premio Pavese sezione poesia «per la qualità dellâ??opera». Vive e lavora a Milano.

\* \* \*

# GIOVANNA ROSADINI CICATRICI



Talvolta il cuore velato delle cose non si schiude al raggio che tenta l'ingresso, rimane indistinto nel tempo cifrato che ancora lo serba, invisibile anche a se stesso.

# GIOVANNA ROSADINI CICATRICI



Talvolta il cuore velato delle cose non si schiude al raggio che tenta l'ingresso, rimane indistinto nel tempo cifrato che ancora lo serba, invisibile anche a se stesso.

\* \* \*

## Dalla quarta di copertina

Dopo i bilanci esistenziali dei libri precedenti, Giovanna Rosadini allarga lo sguardo sulla realtà e trova «nellâ??aperto orizzonte sgomberato» una via di fuga dalle ombre che ancora ingombrano il passato. Senza però nascondersi che per far finalmente schiudere «il cuore velato delle cose» sia prima necessario decifrare le tracce di voci remote, degli «amori spenti», intraprendere un commosso dialogo con le persone scomparse e con un mondo ormai svanito. Riaffiorano così le vite degli altri, la Cina dâ??altri tempi frequentata durante gli studi universitari, le amicizie tragicamente interrotte, echi di eventi bellici. Perché per lasciarsi accadere nel presente (ma «come in sogno»), nelle bellezze incerte ma vibranti di luce di una vita che si rigenera, bisogna saper convivere con lâ??assenza, con le cicatrici del passato.

\* \* \*

#### Guardando a est

I.

Ci sono luoghi dove tutto ancora si ripete, mai sazio il ventre tellurico della fiera feroce che possiamo essere, che siamo, persi alla mano custode del destinale brivido azzurro della vita: luoghi dove il margine Ã" slabbrato, lâ??occulto rovescio del mondo rivelato nel ferro e nella pietra che ingombrano lo sguardo, nel vento sfibrato che non trova più luce.

II.

Eppure ha un nome anche il futuro dissanguato senza ormai più bene dopo tanta distruzione: il nome proprio della perdita, che cerca ma non trova una consolazione.

#### III.

Le vite degli altri ci riguardano anche quando non vorremmo â?? mobilia residua che ingombra le stanze della mente, e cerca un riparo allâ??eco della Storia.

\* \* \*

© 2025 Giulio Einaudi editore s.p.a., Torino

© Fotografia di Dino Ignani

### Categoria

- 1. Anteprima editoriale
- 2. Poesia italiana

Data di creazione Ottobre 6, 2025 Autore redazione